

**L'OPERAZIONE** La pulizia e il recupero verranno svolti e documentati con la supervisione della Soprintendenza

# Statue “fantasma” all'Olimpico Ma è per il cantiere di restauro

I sedici manufatti in pietra di Vicenza sono stati incappucciati in vista dell'avvio dei lavori. L'intervento sarà eseguito in convenzione con Engim Veneto e finanziato dal **Lions club**

**Alessia Zorzan**

alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it

●● Fantasma al teatro Olimpico? No, solo statue. L'effetto, a modo suo, è comunque scenografico, anche se difficilmente è il colpo d'occhio che chi varca il portone del teatro palladiano si aspetterebbe di vedere, con tutte le statue incappucciate di bianco. Il motivo del camuffamento è presto spiegato: è il dazio da pagare per poterle ammirare nel prossimo futuro pulite e restaurate. La buona notizia, dunque, è che si tratta di una copertura temporanea, che permetterà di aggiungere un ulteriore tassello alla riqualificazione dell'area esterna dell'Olimpico, che già ha visto il portone rimesso a nuovo. L'altra buona notizia è che non solo le 16 statue in pietra di Vicenza torneranno bianche, ma che questo permetterà agli studenti di restauro di fare esperienza diretta sul campo, grazie alla convenzione con Engim Veneto. Il progetto del

cantiere-scuola, annunciato a febbraio, vede la collaborazione del Comune e del **Lions club** Vicenza Host, che sosterranno finanziariamente l'intervento. Nel dettaglio, come precisato nella delibera di giunta del 12 maggio, ultima seduta di questo mandato, il Comune «si impegna a garantire, con un onere stimato in 3 mila euro, eventuali utenze, il montaggio e nolo di opere provvisorie, transenne per il cantiere-scuola, pass per accesso con automobile all'area del centro storico durante il cantiere-scuola e l'esonero da imposte di occupazione suolo pubblico e pubblicità»; mentre il Lions si farà carico dell'acquisto «di materiali e dispositivi di sicurezza a favore di Engim Veneto per l'importo di 7 mila euro».

L'iniziativa coinvolgerà quattordici allievi del secondo anno del corso Tecnico del restauro di beni culturali che, seguiti dal team di professionisti e formatori, si occuperanno dell'intervento di

manutenzione e restauro delle statue. Nel programma sono state inserite una prima fase di documentazione e rilievo dei manufatti a cura degli architetti Serena Franceschi e Adelmo Lazzari; una fase diagnostica condotta dal Francesco Rizzi e Roberta Gasperini, e infine l'intervento di restauro che sarà seguito dai restauratori e formatori Elena Zironda e Ciampi Piero con la supervisione della Soprintendenza.

Non si tratterà, si legge nella relazione iniziale di Engim, solo di mettere in sicurezza e conservare i manufatti, ma anche di generare una «occasione di studio» e un momento di condivisione con i cittadini, nell'ottica di un «cantiere-aperto».

Dal 2020 la collaborazione del Comune con Engim e i suoi studenti ha già portato al restauro delle statue di Fedele Lampertico in piazza Matteotti; Giacomo Zanella in piazza San Lorenzo; Giuseppe Garibaldi in piazza Castello e Vittorio Emanuele in piazza Duomo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





*I "fantasmi" Le sedici statue del giardino del teatro Olimpico coperte dai teli bianchi in vista del restauro*

